



**PARCO NATURALE  
ORSIERA ROCCI AVRÉ  
RISERVA NATURALE DI CHIANOCCO**



Capriolo di poche settimane (foto Dante Alpe)

**1995**

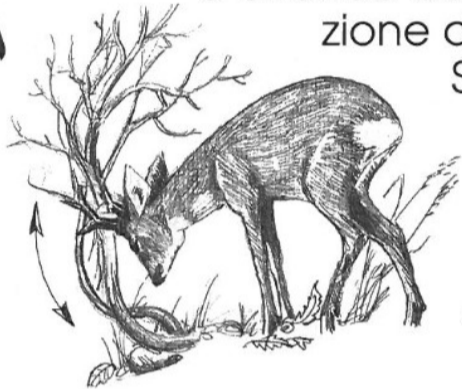


PARCO NATURALE ORSIERA-ROCCIAVRÉ  
RISERVA NATURALE DEL LECCIO DI CHIANOCCO

In copertina:  
Capriolo di poche settimane.

## IL CAPRIOLO

In primavera il maschio di capriolo delimita e difende dai maschi rivali una porzione di bosco.



Sfrega i palchi su arbusti e giovani alberi fino a scortecciarli e lascia così un segnale visivo e olfattivo della sua presenza.

Il periodo degli accoppiamenti cade in estate tra luglio e agosto. La femmina ancora accompagnata dal piccolo dell'anno viene accolta nel territorio del maschio.

Quando la femmina entra in estro il maschio la segue assiduamente e talvolta la rincorre in cerchio intorno a un'albero.



A fine maggio dell'anno seguente nascono i piccoli,

Di solito sono due, raramente uno o tre.

Nelle prime settimane di vita il piccolo non è in grado di correre e confida esclusivamente nel mimetismo per sfuggire ai predatori. Accucciato nell'erba il cucciolo di capriolo è praticamente invisibile e può essere scoperto solo per caso.



Osservando i palchi si può riconoscere il giovane maschio di capriolo fino all'età di 18 mesi. L'anno seguente, cadute le aste a una sola punta, cresceranno i palchi caratteristici dell'adulto.



## I CERVIDI

Nel Parco Orsiera-Rocciavré vivono due specie di cervidi: il capriolo e il cervo. Benché diverse per aspetto e dimensioni, le due specie hanno piccoli molto simili. Grandi occhi scuri, macchie bianche sul dorso, nessun apparente timore per l'uomo. Questi cuccioli suscitano in noi una irresistibile tenerezza. Accade ogni anno che degli escursionisti sprovvisti trovino dei piccoli caprioli o cervi e, vedendoli immobili, li credono feriti o abbandonati e si sentono in dovere di portarli da un veterinario. È una cosa da non fare assolutamente! Allontanatevi al più presto resistendo alla tentazione di accarezzare o prendere in braccio il piccolo, la madre tornerà senz'altro per allattarlo.

Il fatto di avere dei piccoli così indifesi nei primi giorni di vita, può sembrare svantaggioso ma, se così fosse, cervi e caprioli si sarebbero estinti da tempo.

Il mantello maculato, l'immobilità assoluta, l'assenza di odore, rendono il piccolo cervide praticamente invisibile. Il ritrovamento di questi cuccioli può essere soltanto casuale, anche per gli animali che potrebbero nutrirsi: cane, volpe, cinghiale, aquila.

Le perdite di piccoli, peraltro comuni a tutte le specie di selvatici, non sono mai talmente elevate da compromettere il futuro della specie.

Dopo qualche settimana, i giovani cervidi cominciano a seguire le femmine al pascolo ma, in caso di pericolo, si accucciano dopo pochi balzi e lasciano alla madre in fuga il compito di distrarre l'eventuale predatore.

Con il passare del tempo il mantello maculato sbiadisce. A due mesi il piccolo, ormai senza le macchie bianche, è in grado di seguire la madre in una lunga fuga precipitosa.



Il manto maculato del piccolo capriolo riproduce i colori e i chiaroscuri del sottobosco e lo mimetizza alla perfezione.

L'udito del piccolo capriolo è già molto sviluppato. Ogni piccolo rumore mette in azione le orecchie mobilissime che si orientano nella direzione dell'eventuale pericolo.





arva di Salamandra al termine della metamorfosi (Foto Elio Giuliano)


 22 dicembre  
20 gennaio  
**GENNAIO 1995**
 21 gennaio  
19 febbraio  

 Acquario

<b>1</b>	<b>DOMENICA</b> Maria Madre di Dio		<b>17</b>	<b>MARTEDI</b> s. Antonio abate	
<b>2</b>	<b>LUNEDI</b> S. Basilio vescovo	1ª settimana	<b>18</b>	<b>MERCOLEDI</b> s. Liberata vergine	
<b>3</b>	<b>MARTEDI</b> S. Gerovella vergine		<b>19</b>	<b>GIOVEDI</b> s. Mario martire	
<b>4</b>	<b>MERCOLEDI</b> ss. Ermelo e Aggeo		<b>20</b>	<b>VENERDI</b> ss. Sebastiano e Fabiano	
<b>5</b>	<b>GIOVEDI</b> s. Amelia vergine		<b>21</b>	<b>SABATO</b> s. Agnese vergine	
<b>6</b>	<b>VENERDI</b> Epifania di N.S.		<b>22</b>	<b>DOMENICA</b> ss. Gaudenzio e Vincenzo	
<b>7</b>	<b>SABATO</b> S. Raimondo		<b>23</b>	<b>LUNEDI</b> s. Emerenziana	4ª settimana
<b>8</b>	<b>DOMENICA</b> Battesimo di Gesù		<b>24</b>	<b>MARTEDI</b> s. Francesco di Sales	
<b>9</b>	<b>LUNEDI</b> s. Giuliano martire	2ª settimana	<b>25</b>	<b>MERCOLEDI</b> Convers. di s. Paolo	
<b>10</b>	<b>MARTEDI</b> s. Aido eremita		<b>26</b>	<b>GIOVEDI</b> ss. Tito e Timoteo	
<b>11</b>	<b>MERCOLEDI</b> s. Igino papa		<b>27</b>	<b>VENERDI</b> s. Angela Merici	
<b>12</b>	<b>GIOVEDI</b> s. Modesto martire		<b>28</b>	<b>SABATO</b> s. Valerio vescovo	
<b>13</b>	<b>VENERDI</b> ss. Lorenzo e Iario		<b>29</b>	<b>DOMENICA</b> ss. Costanzo	
<b>14</b>	<b>SABATO</b> ss. Dazio e Macrina		<b>30</b>	<b>LUNEDI</b> s. Martina vergine	5ª settimana
<b>15</b>	<b>DOMENICA</b> s. Mauro abate		<b>31</b>	<b>MARTEDI</b> s. Giovanni Bosco	
<b>16</b>	<b>LUNEDI</b> S. Marcello papa	3ª settimana	<b>IL SOLE</b>		Al 1 si leva 8,05 tram. 16,49 Al 19 si leva 7,59 tram. 17,10 Al 31 si leva 7,48 tram. 17,26

Nei boschi di latifoglie si sentono i primi canti dell'alocco.


 21 gennaio  
19 febbraio  
**FEBBRAIO 1995**
 20 febbraio  
20 marzo  

 Pesci

<b>1</b>	<b>MERCOLEDI</b> s. Verdiana vergine		<b>17</b>	<b>VENERDI</b> s. Donato martire	
<b>2</b>	<b>GIOVEDI</b> Pres. del Signore		<b>18</b>	<b>SABATO</b> s. Simone vescovo	
<b>3</b>	<b>VENERDI</b> s. Biagio vescovo		<b>19</b>	<b>DOMENICA</b> s. Mansueto vescovo	
<b>4</b>	<b>SABATO</b> s. Gilberto vescovo		<b>20</b>	<b>LUNEDI</b> s. Eleuterio vescovo	8ª settimana
<b>5</b>	<b>DOMENICA</b> s. Agata vergine		<b>21</b>	<b>MARTEDI</b> s. Pier Damini	
<b>6</b>	<b>LUNEDI</b> S. Paolo Miki	6ª settimana	<b>22</b>	<b>MERCOLEDI</b> Cattedra di S. Pietro	
<b>7</b>	<b>MARTEDI</b> s. Teodoro martire		<b>23</b>	<b>GIOVEDI</b> s. Policarpo vescovo	
<b>8</b>	<b>MERCOLEDI</b> s. Gerolamo Emiliani		<b>24</b>	<b>VENERDI</b> s. Edilberto re	
<b>9</b>	<b>GIOVEDI</b> s. Apollonia vergine		<b>25</b>	<b>SABATO</b> s. Cesario medico	
<b>10</b>	<b>VENERDI</b> s. Amadio vescovo		<b>26</b>	<b>DOMENICA</b> s. Claudiano martire	
<b>11</b>	<b>SABATO</b> N.S. di Lourdes		<b>27</b>	<b>LUNEDI</b> s. Leandro vescovo	9ª settimana
<b>12</b>	<b>DOMENICA</b> s. Eulalia vergine		<b>28</b>	<b>MARTEDI</b> s. Romano abate	
<b>13</b>	<b>LUNEDI</b> s. Maura martire	7ª settimana			
<b>14</b>	<b>MARTEDI</b> ss. Cirillo e Metodio				
<b>15</b>	<b>MERCOLEDI</b> ss. Faustino e Goltia				
<b>16</b>	<b>GIOVEDI</b> s. Giuliana vergine		<b>IL SOLE</b>		Al 1 si leva 7,47 tram. 17,28 Al 19 si leva 7,21 tram. 17,54 Al 31 si leva 7,07 tram. 18,06

All'Orrido di Chianocco sbocciano le pulsatille.

**ANFIBI CON LA CODA E SENZA CODA**

Nel Parco Orsiera-Rocciavré e Riserva Naturale di Chianocco vivono tre specie di anfibi: rana temporaria, rospo comune e salamandra pezzata.

Le rane ricercano, per riprodursi, piccoli specchi di acqua stagnante non troppo profonda, tanto che spesso finiscono per deporre le uova in una pozzanghera. I rospi, invece, sono più esigenti. Vogliono un laghetto con delle canne o della vegetazione sommersa alla quale attaccare i loro cordoni di uova. L'unica località del Parco che soddisfa queste condizioni è lo stagno detto "Il Paradiso delle Rane" nel comune di San Giorio.

Questi anfibi, detti "anuri" ovvero "senza coda", raggiungono lo stadio adulto attraverso un cambiamento profondo: la metamorfosi. Dalle uova, dotate di rivestimento gelatinoso, nascono i girini che, dopo avere trascorso lungo tempo a nutrirsi, in pochi giorni cambiano aspetto trasformandosi in rane e rospi in miniatura.

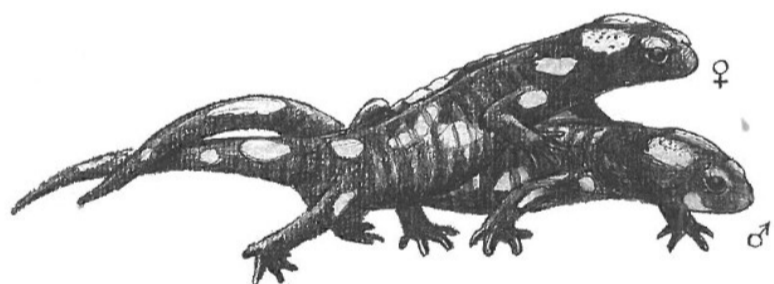
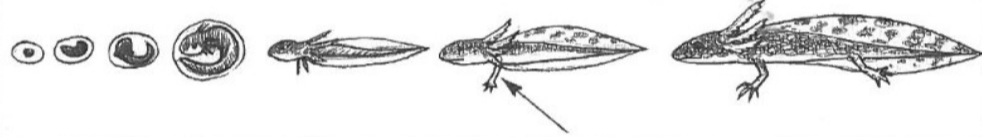
Le piccole salamandre nascono già formate (le uova si sviluppano nel corpo della madre) così che le trasformazioni tra larva e adulto sono meno importanti. La salamandra pezzata si pone, come ciclo di sviluppo, in una posizione intermedia tra due anfibi con la coda non presenti nelle nostre aree protette: il tritone (che depone le uova come gli anuri) e la salamandra nera di Lanza (che partorisce dei piccoli subito adatti a vivere fuori dall'acqua).

Gli anfibi del Parco Orsiera-Rocciavré e Riserva Naturale di Chianocco sono legati all'acqua soltanto per la riproduzione. Rospi e salamandre frequentano i prati e i boschi fino a 1300 metri di altitudine mentre la rana temporaria può essere trovata intorno alle pozze dei pascoli fino a 2500 metri.

*Fasi di sviluppo di una larva di anfibio anuro (RANA)*



*Fasi di sviluppo di una larva di anfibio urodello (TRITONE)*



Le salamandre non depongono le uova ma partoriscono già a marzo dei piccoli ben formati nell'acqua limpida di sorgenti e piccoli ruscelli. La salamandrina possiede già quattro esili zampe ma per spostarsi nuota, usando l'ampia pinna che ha sulla coda. Le branchie, che le consentono di assorbire l'ossigeno disciolto nell'acqua, sono ben sviluppate ed hanno una forma che ricorda le penne degli uccelli.

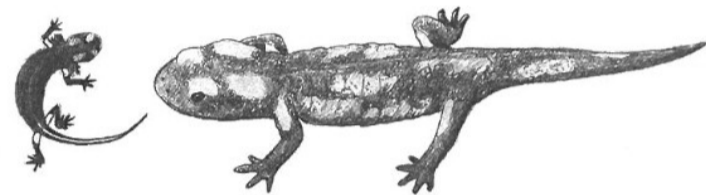
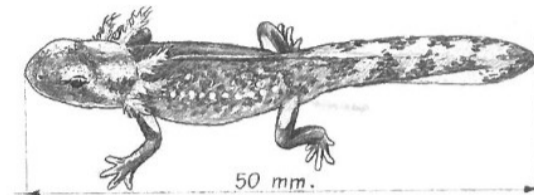
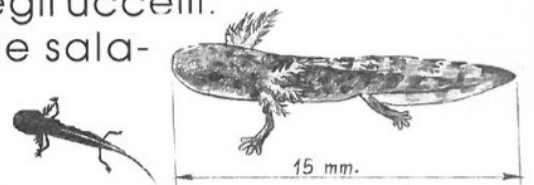
Con il passare del tempo le salamandrine aumentano le loro dimensioni, intanto la pinna sulla coda si riduce e le zampine si irrobustiscono.

A maggio la metamorfosi è conclusa. La giovane salamandra tenta in tutti i modi di uscire dall'acqua sulla quale improvvisamente galleggia.

Le branchie sono scomparse e cominciano a delinearsi le belle macchie giallo brillante.

Negli anfibi non avviene un vero accoppiamento anche se maschio e femmina rimangono uniti uno all'altro.

Nelle salamandre è la femmina a salire sul dorso del maschio fino a che questo depone una massa di sperma sul terreno. La femmina allora lo assorbe appoggiandovi l'apertura cloacale. Così avviene la fecondazione.





iovane di Allocco (foto Elio Giuliano)

20 febbraio  
20 marzo  
PESCI

# MARZO 1995

21 marzo  
19 aprile  
ARIETE

<b>1</b>	MERCOLEDÌ Le sacre cenef		<b>17</b>	VENERDÌ s. Patrizio vescovo	
<b>2</b>	GIOVEDÌ s. basilio martire		<b>18</b>	SABATO s. Cirillo di Genus.	
<b>3</b>	VENERDÌ s. Cunegonda regina		<b>19</b>	DOMENICA III di Quaresima	
<b>4</b>	SABATO ss. Casimiro e Ludò		<b>20</b>	LUNEDÌ s. Alessandro mar.	12ª settimana
<b>5</b>	DOMENICA I di Quaresima		<b>21</b>	MARTEDÌ s. Serapione v.	
<b>6</b>	LUNEDÌ s. Coletta vergine	10ª settimana	<b>22</b>	MERCOLEDÌ s. Caterina di GE	
<b>7</b>	MARTEDÌ ss. Perpetua e Felicità		<b>23</b>	GIOVEDÌ s. Turibio	
<b>8</b>	MERCOLEDÌ s. Giovanni di Dio		<b>24</b>	VENERDÌ ss. Romolo e Agapito	
<b>9</b>	GIOVEDÌ s. Francesca Romana		<b>25</b>	SABATO Annunciazione di N.S.	
<b>10</b>	VENERDÌ s. Simplicio papa		<b>26</b>	DOMENICA IV Quaresima	
<b>11</b>	SABATO s. Costantino confes.		<b>27</b>	LUNEDÌ s. Ruperto vescovo	13ª settimana
<b>12</b>	DOMENICA II di Quaresima		<b>28</b>	MARTEDÌ s. Sisto III papa	
<b>13</b>	LUNEDÌ s. Eufrosia vergine	11ª settimana	<b>29</b>	MERCOLEDÌ s. Secondo martire	
<b>14</b>	MARTEDÌ s. Matilde regina		<b>30</b>	GIOVEDÌ s. Zosimo vescovo	
<b>15</b>	MERCOLEDÌ s. Luisa vedova		<b>31</b>	VENERDÌ s. Beniamino martire	
<b>16</b>	GIOVEDÌ s. Eriberto vescovo		<b>IL SOLE</b>		Al 1 si leva 7,04 tram. 18,08 Al 19 si leva 6,31 tram. 18,32 Al 31 si leva 6,08 tram. 18,48

Le rane depongono le uova.

21 marzo  
19 aprile  
ARIETE

# APRILE 1995

20 aprile  
20 maggio  
TORO

<b>1</b>	SABATO s. Ugo vescovo		<b>17</b>	LUNEDÌ dell'Angelo	16ª settimana
<b>2</b>	DOMENICA V di Quaresima		<b>18</b>	MARTEDÌ s. Galdino vescovo	
<b>3</b>	LUNEDÌ s. Riccardo vescovo	14ª settimana	<b>19</b>	MERCOLEDÌ s. Ermogene martire	
<b>4</b>	MARTEDÌ s. Isidoro vescovo		<b>20</b>	GIOVEDÌ s. Adalgisa vergine	
<b>5</b>	MERCOLEDÌ s. Vincenzo Ferreri		<b>21</b>	VENERDÌ s. Anselmo vescovo	
<b>6</b>	GIOVEDÌ s. Diogene martire		<b>22</b>	SABATO ss. Sostero e Caio	
<b>7</b>	VENERDÌ s. Giovanni Battista de la Salle		<b>23</b>	DOMENICA in Albis	
<b>8</b>	SABATO s. Dionigi vescovo		<b>24</b>	LUNEDÌ s. Fedele	17ª settimana
<b>9</b>	DOMENICA delle Palme		<b>25</b>	MARTEDÌ s. Marco evangelista	
<b>10</b>	LUNEDÌ s. Terenzio Martire	15ª settimana	<b>26</b>	MERCOLEDÌ s. Marcellino martire	
<b>11</b>	MARTEDÌ s. Stanislao martire		<b>27</b>	GIOVEDÌ s. Zita vergine	
<b>12</b>	MERCOLEDÌ s. Zenone vescovo		<b>28</b>	VENERDÌ s. Valeria martire	
<b>13</b>	GIOVEDÌ s. Martino I papa		<b>29</b>	SABATO s. Caterina da Siena	
<b>14</b>	VENERDÌ s. Abbondio		<b>30</b>	DOMENICA S. Pio V papa	
<b>15</b>	SABATO s. Annibale martire		<b>IL SOLE</b>		Al 1 si leva 6,06 tram. 18,49 Al 19 si leva 5,33 tram. 19,12 Al 31 si leva 5,15 tram. 19,26
<b>16</b>	DOMENICA Pasqua di Risurrezione				

Si ode per la prima volta il canto del cuculo.

Il canto territoriale dell'allocco maschio, simile a un ululato, è la prova più sicura della presenza di questo uccello. Poiché si muovono di notte è molto difficile avvistare direttamente tutte le specie di rapaci notturni.

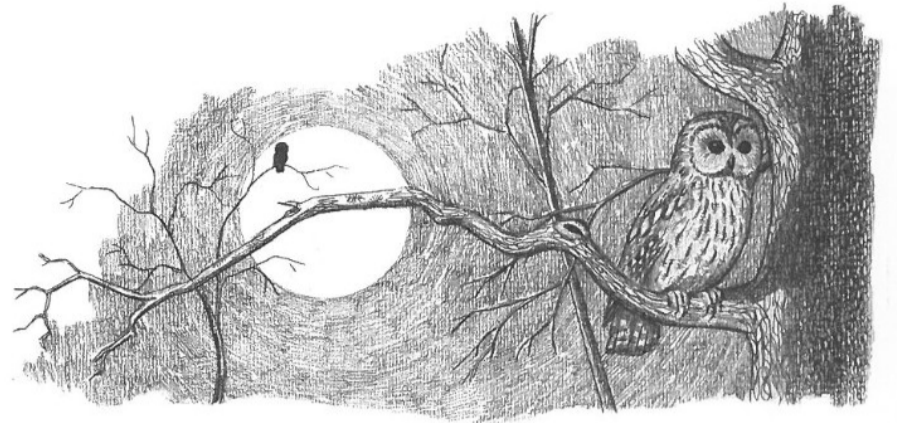
In primavera, nel periodo che precede la deposizione delle uova, il canto si fa più frequente e comprende dei duetti tra maschio e femmina o sfide canore tra maschi confinanti.

L'allocco non costruisce un vero nido.

Depone le uova in alberi cavi o in buchi di vecchie costruzioni dopo avere scavato una semplice cunetta.

Verso aprile le uova si schiudono. Poiché la cova inizia subito dopo la deposizione del primo uovo, i piccoli escono dal guscio a distanza di 3 o 4 giorni uno dall'altro.

La nidiata è composta, di solito da 3-4 piccoli con stadio di sviluppo diverso.

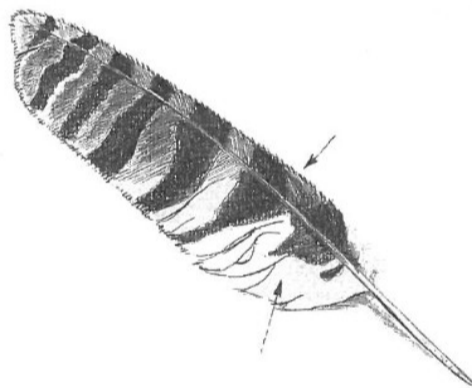


Per nutrire i piccoli gli allocchi possono cacciare anche di giorno. Il loro volo silenzioso, dovuto alle penne

remiganti rivestite di barbe e lanugine, consente loro di cogliere di sorpresa le loro prede: roditori, uccelletti, rane, lucertole e insetti.



I piccoli, deliziose palle di piumino con la testa mobilissima, si distinguono dagli altri rapaci notturni per avere gli occhi scuri con riflessi azzurri.





cinghiale (foto Elio Giuliano)

20 aprile  
20 maggio  
**MAGGIO 1995**  
21 maggio  
21 giugno  
TORO  
GEMELLI

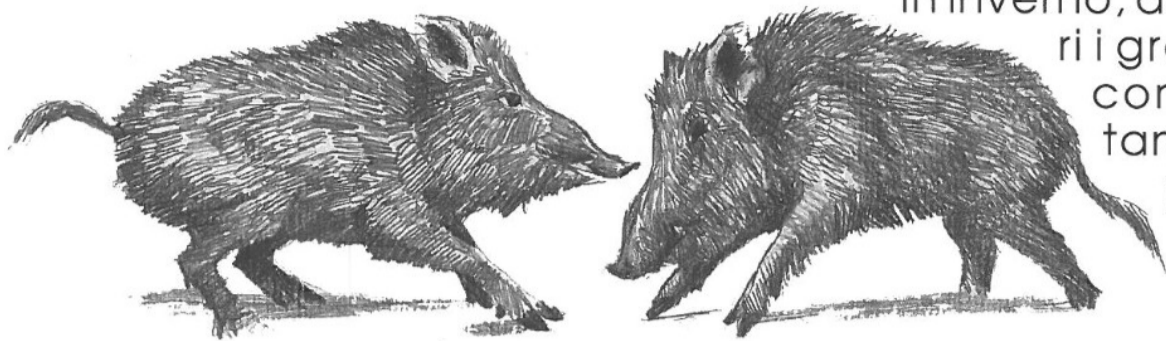
<b>1</b>	LUNEDI s. Giuseppe lavoratore	18ª settimana	<b>17</b>	MERCOLEDI s. Pasquale Baylon	
<b>2</b>	MARTEDI s. Afanasio vescovo		<b>18</b>	GIOVEDI s. Giovanni I papa	
<b>3</b>	MERCOLEDI ss. Filippo e Giacomo		<b>19</b>	VENERDI s. Pietro di Morrone	
<b>4</b>	GIOVEDI ss. Ciriaco e Porfirio		<b>20</b>	SABATO s. Benardino di Siena	
<b>5</b>	VENERDI s. Pellegrino martire		<b>21</b>	DOMENICA s. Vittorio martire	☉
<b>6</b>	SABATO s. Giuditta martire		<b>22</b>	LUNEDI s. Rita da Cascia	21ª settimana
<b>7</b>	DOMENICA s. Flavia vergine	☽	<b>23</b>	MARTEDI s. Desiderio vescovo	
<b>8</b>	LUNEDI s. Desiderato vescovo	19ª settimana	<b>24</b>	MERCOLEDI Maria Ausiliatrice	
<b>9</b>	MARTEDI s. Geronzo vescovo		<b>25</b>	GIOVEDI s. Beda confessore	
<b>10</b>	MERCOLEDI s. Antonio vescovo		<b>26</b>	VENERDI s. Filippo Neri	
<b>11</b>	GIOVEDI s. Fabio martire		<b>27</b>	SABATO s. Agostino di Canterbury	
<b>12</b>	VENERDI ss. Nereo e Achille		<b>28</b>	DOMENICA Ascensione di N.S.	
<b>13</b>	SABATO ss. Glicerio e Servazio		<b>29</b>	LUNEDI s. Massimo vescovo	22ª settimana
<b>14</b>	DOMENICA s. Mattia apostolo	☽	<b>30</b>	MARTEDI s. Felice I papa	
<b>15</b>	LUNEDI s. Torquato vescovo	20ª settimana	<b>31</b>	MERCOLEDI Visitazione della S. Vergine	
<b>16</b>	MARTEDI s. Ubaldo vescovo		IL SOLE		Al 1 si leva 5,14 tram. 19,27 Al 19 si leva 4,50 tram. 19,49 Al 31 si leva 4,40 tram. 20,01

Nascono i piccoli di cervi, caprioli e camosci.

21 maggio  
21 giugno  
**GIUGNO 1995**  
22 giugno  
22 luglio  
GEMELLI  
CANCRO

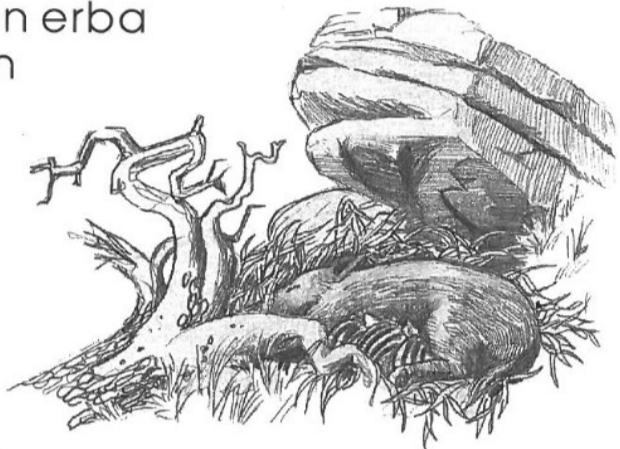
<b>1</b>	GIOVEDI s. Giustino martire		<b>17</b>	SABATO s. Ranieri confessore	
<b>2</b>	VENERDI s. Marcellino e Pietro		<b>18</b>	DOMENICA Corpus Domini	
<b>3</b>	SABATO s. Carlo Lwanga martire		<b>19</b>	LUNEDI s. Romualdo abate	25ª settimana
<b>4</b>	DOMENICA Pentecoste		<b>20</b>	MARTEDI s. Ettore confessore	
<b>5</b>	LUNEDI s. Bonifacio vescovo	23ª settimana	<b>21</b>	MERCOLEDI s. Luigi Gozaga	
<b>6</b>	MARTEDI s. Norberto vescovo	☽	<b>22</b>	GIOVEDI s. Paolino da Nola	
<b>7</b>	MERCOLEDI s. Sabiniano martire		<b>23</b>	VENERDI Sacro Cuore di Gesù	
<b>8</b>	GIOVEDI s. Medardo vescovo		<b>24</b>	SABATO Nat. s. Giovanni Battista	
<b>9</b>	VENERDI ss. Eufemia e Primo		<b>25</b>	DOMENICA s. Guglielmo abate	
<b>10</b>	SABATO s. Asteno vescovo		<b>26</b>	LUNEDI s. Rodolfo martire	26ª settimana
<b>11</b>	DOMENICA ss. Trinità		<b>27</b>	MARTEDI s. Cirillo d'Alessandria	
<b>12</b>	LUNEDI s. Basilde martire	24ª settimana	<b>28</b>	MERCOLEDI ss. Ireneo e Attilio	☽
<b>13</b>	MARTEDI s. Antonio da Padova	☽	<b>29</b>	GIOVEDI s. Pietro e Paolo	
<b>14</b>	MERCOLEDI s. Eliseo proleta		<b>30</b>	VENERDI ss. Primi Martiri	
<b>15</b>	GIOVEDI s. Germana vergine		IL SOLE		Al 1 si leva 4,40 tram. 20,02 Al 19 si leva 4,36 tram. 20,13 Al 31 si leva 4,39 tram. 20,14
<b>16</b>	VENERDI s. Aureliano vescovo				

Fioritura di rododendri.



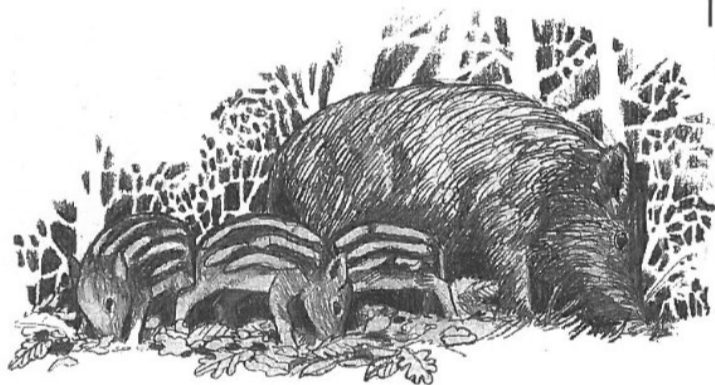
In inverno, durante il periodo degli amori i grossi maschi del cinghiale si contendono le femmine lottando tra loro a spintoni e colpi di zanne.

I cinghiali, quando nascono, sono piccolissimi. Una nidiata comprende da 2 a 12 piccoli, di solito da 4 a 6. Questi trascorrono i primi giorni di vita in un nido che la madre prepara con erba secca e foglie in un avvallamento nascosto. Qui la madre torna periodicamente per allattarli, coprendoli scrupolosamente prima di allontanarsi.



A circa una settimana di età i cinghialetti cominciano a seguire la madre nella ricerca del cibo anche se sono ancora allattati regolarmente.

In caso di pericolo il mantello a righe li mimetizza tra gli sterpi del bosco dove si acquattano.



È facile trovare le tracce dei cinghiali sotto forma di scavi nel terreno, zolle rivoltate o di alberi con segni di sfregamento e tracce di fango. I cinghiali adorano rivoltarsi nel fango e poi sfregarsi sul tronco delle conifere per liberarsi dai parassiti.



Crescendo il cinghialetto perde il "pigiamma a righe" e assume un mantello uniforme con pelo rossastro. Punto di forza del cinghiale e ben sviluppato già nei piccoli, è l'estremità del muso o grifo. Sede di un olfatto straordinario, organo di tatto, attrezzo di scavo consente al cinghiale di trovare il nutrimento in una grande varietà di ambienti.







uovo della Farfalla Pavonia maggiore (foto Elio Giuliano)

22 giugno 22 luglio **LUGLIO 1995** 23 luglio 22 agosto **LEONE**

<b>1</b>	SABATO Prez. Sanguè di Gesù		<b>17</b>	LUNEDI s. Alessio confessore	29ª settimana
<b>2</b>	DOMENICA ss. Ciltone e Sviturno		<b>18</b>	MARTEDI s. Calogero eremita	
<b>3</b>	LUNEDI s. Tommaso apostolo	27ª settimana	<b>19</b>	MERCOLEDI s. Simmaco papa	
<b>4</b>	MARTEDI s. Elisabetta di Portogallo		<b>20</b>	GIOVEDI s. Elia profeta	
<b>5</b>	MERCOLEDI s. Antonio M. Zaccaria		<b>21</b>	VENERDI s. Lorenzo da Brindisi	
<b>6</b>	GIOVEDI s. Maria Goretti		<b>22</b>	SABATO s. Maria Maddalena	
<b>7</b>	VENERDI ss. Apollonio e Edda		<b>23</b>	DOMENICA s. Brigida vedova	
<b>8</b>	SABATO s. Priscilla		<b>24</b>	LUNEDI s. Cristina vergine	30ª settimana
<b>9</b>	DOMENICA s. Veronica vergine		<b>25</b>	MARTEDI s. Giacomo apostolo	
<b>10</b>	LUNEDI ss. Rufina e Seconda	28ª settimana	<b>26</b>	MERCOLEDI ss. Anna e Gioacchino	
<b>11</b>	MARTEDI s. Benedetto abate		<b>27</b>	GIOVEDI s. Celestino I papa	
<b>12</b>	MERCOLEDI s. Fortunato martire		<b>28</b>	VENERDI s. Nazario martire	
<b>13</b>	GIOVEDI s. Enrico imperatore		<b>29</b>	SABATO s. Marta vergine	
<b>14</b>	VENERDI s. Camillo de Lellis		<b>30</b>	DOMENICA s. Pietro Crisologo	
<b>15</b>	SABATO s. Bonaventura card.		<b>31</b>	LUNEDI s. Ignazio di Loyola	31ª settimana
<b>16</b>	DOMENICA N.S. del Carmelo		<b>IL SOLE</b>		Al 1 si leva 4,39 tram. 20,13 Al 19 si leva 4,54 tram. 20,04 Al 31 si leva 5,07 tram. 19,52

*I pascoli di alta quota si coprono di fiori.*

23 luglio 22 agosto **AGOSTO 1995** 23 agosto 22 settembre **VERGINE**

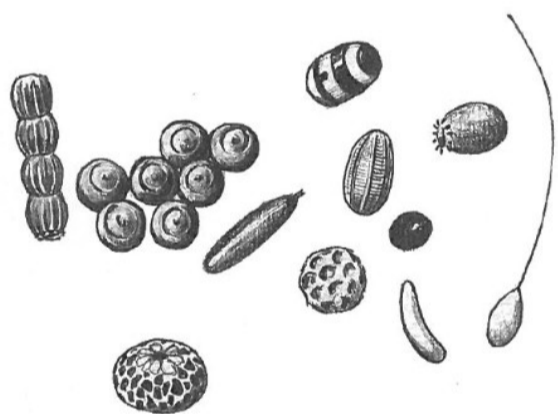
<b>1</b>	MARTEDI s. Alfonso de' Liguori		<b>17</b>	GIOVEDI s. Giacinto confes.	
<b>2</b>	MERCOLEDI s. Eusebio di Vercelli		<b>18</b>	VENERDI s. Elena imperatrice	
<b>3</b>	GIOVEDI s. Lidia di Filippi		<b>19</b>	SABATO s. Giovanni Eudes	
<b>4</b>	VENERDI s. Giovanni M. Vianney		<b>20</b>	DOMENICA s. Bernardo abate	
<b>5</b>	SABATO Ded. S. Maria Maggiore		<b>21</b>	LUNEDI s. Pio X papa	34ª settimana
<b>6</b>	DOMENICA Trasfigurazione del Signore		<b>22</b>	MARTEDI s. Maria Regina	
<b>7</b>	LUNEDI s. Gaetano da Thiene	32ª settimana	<b>23</b>	MERCOLEDI s. Rosa da Lima	
<b>8</b>	MARTEDI s. Domenico confes.		<b>24</b>	GIOVEDI s. Bartolomeo ap.	
<b>9</b>	MERCOLEDI s. Romano martire		<b>25</b>	VENERDI s. Luigi dei fancosi	
<b>10</b>	GIOVEDI s. Lorenzo martire		<b>26</b>	SABATO s. Alessandro martire	
<b>11</b>	VENERDI s. Chiara vergine		<b>27</b>	DOMENICA ss. Monica e Cesario	
<b>12</b>	SABATO ss. Maccario e Giuliano		<b>28</b>	LUNEDI s. Agostino dottore	35ª settimana
<b>13</b>	DOMENICA ss. Ponziano e Ippolito		<b>29</b>	MARTEDI Martino di s. Giovanni Battista	
<b>14</b>	LUNEDI s. Alfredo vescovo	33ª settimana	<b>30</b>	MERCOLEDI s. Pammachio martire	
<b>15</b>	MARTEDI Assunzione S. Vergine		<b>31</b>	GIOVEDI s. Aristide martire	
<b>16</b>	MERCOLEDI s. Stefano d'Ungheria		<b>IL SOLE</b>		Al 1 si leva 5,08 tram. 19,50 Al 19 si leva 5,29 tram. 19,23 Al 31 si leva 5,44 tram. 19,02

*I falchi pecchiaioli si preparano alla migrazione.*

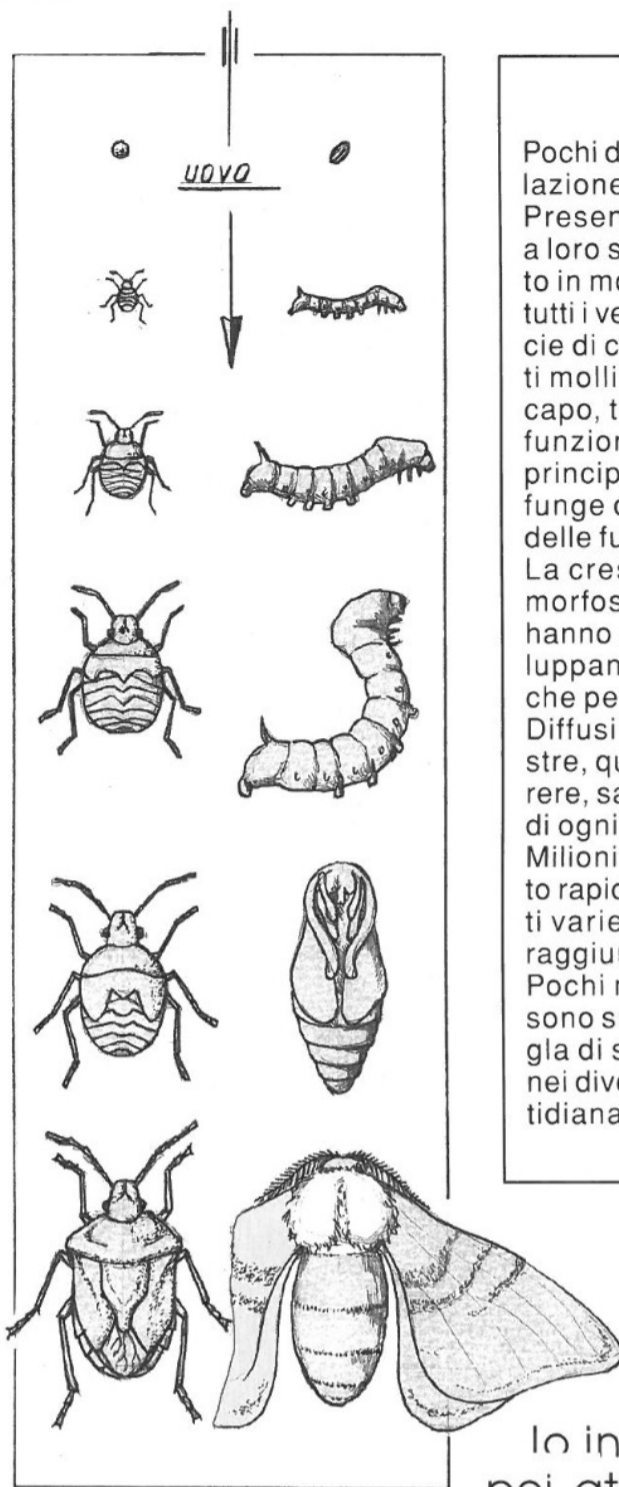


Esistono nel mondo oltre un milione di diverse specie di insetti, per cui generalizzare sul loro comportamento riproduttivo risulta quanto mai arduo. I maschi e le femmine si trovano grazie a dei segnali odorosi che vengono captati con le antenne, maggiormente sviluppate nei maschi. Durante l'accoppiamento che, a volte, avviene su un fiore, i due sessi rimangono uniti a lungo.

Le uova di insetto sono molto piccole ma hanno una grande varietà di forme e di colori. Vengono deposte singolarmente o a gruppi nelle immediate vicinanze di una fonte di nutrimento adatta alle larve che nasceranno.



Dall'uovo schiude una minuscola larva che non ha nulla in comune con l'adulto tanto che insetti



**SONO TRA NOI**

Pochi di noi si rendono conto di convivere con una popolazione di alieni quanto mai numerosa: gli insetti. Presenti sul pianeta Terra ancor prima dei dinosauri e a loro sopravvissuti, gli insetti hanno un corpo costruito in modo totalmente diverso dal nostro e da quello di tutti i vertebrati. Il loro scheletro esterno forma una specie di corazza snodata che contiene e sostiene le parti molli del corpo che è diviso in tre segmenti distinti: capo, torace, addome. Ognuna di queste parti ha una funzione precisa. Il capo porta l'apparato boccale e i principali organi del senso (occhi e antenne), il torace funge da supporto per ali e zampe e l'addome è sede delle funzioni fisiologiche e dell'apparato riproduttore. La crescita degli insetti avviene attraverso la metamorfosi. Mentre talune specie, ritenute più primitive, hanno stadi giovanili che ricordano l'adulto, altre si sviluppano da larve totalmente diverse, sia per l'aspetto che per le abitudini di vita, dai genitori. Diffusi in ogni parte e in ogni ambiente del globo terrestre, questi piccoli animali sono in grado di volare, correre, saltare, nuotare, scavare e di nutrirsi praticamente di ogni sostanza organica. Milioni di anni di evoluzione uniti a un susseguirsi molto rapido delle generazioni, hanno prodotto tra gli insetti varietà di forme, di colori e di specializzazioni mai raggiunte dai vertebrati. Pochi minuti passati a curiosare tra l'erba di un prato sono sufficienti per entrare nel loro mondo: nella giungla di steli formiche, coccinelle, scarabei, api, cimici nei diversi stadi di sviluppo, conducono qui la lotta quotidiana per l'esistenza.

volatori hanno larve che vivono nuotando nell'acqua. La forma più conosciuta di piccolo

insetto è quella del bruco che poi, attraverso lo stadio della ninfa e il mistero della

metamorfosi si trasforma in farfalla. Alcuni insetti come le cimici o i grilli hanno larve più simili all'adulto ma prive delle ali. Queste cresceranno solo con l'ultima muta.



Farfalla nata dal bruco in fotografia.





Leoprotti (foto Dante Alpe)

23 agosto 22 settembre **SETTEMBRE 1995** 23 settembre 22 ottobre **BILANCIA**

<b>1</b>	VENERDI s. Egidio Abate		<b>17</b>	DOMENICA S. Roberto Bellarmino	
<b>2</b>	SABATO s. Elpidio vescovo	①	<b>18</b>	LUNEDI s. Sofia martire	38ª settimana
<b>3</b>	DOMENICA s. Gregorio Magno		<b>19</b>	MARTEDI s. Gennaro vescovo	
<b>4</b>	LUNEDI s. Rosalia vergine	36ª settimana	<b>20</b>	MERCOLEDI s. Eustachio martire	
<b>5</b>	MARTEDI s. Vittorino vescovo		<b>21</b>	GIOVEDI s. Matteo apostolo	
<b>6</b>	MERCOLEDI s. Petronio vescovo		<b>22</b>	VENERDI s. Maurizio martire	
<b>7</b>	GIOVEDI s. Regina vergine		<b>23</b>	SABATO s. Lino papa	
<b>8</b>	VENERDI Natività della S. Vergine		<b>24</b>	DOMENICA s. Pacifico confess.	②
<b>9</b>	SABATO s. Sergio papa	③	<b>25</b>	LUNEDI s. Aurelia vergine	39ª settimana
<b>10</b>	DOMENICA s. Pulcheria vergine		<b>26</b>	MARTEDI ss. Coama e Damiano	
<b>11</b>	LUNEDI s. Diomede martire	37ª settimana	<b>27</b>	MERCOLEDI s. Vincenzo de' Paoli	
<b>12</b>	MARTEDI Ss. Nome di Maria		<b>28</b>	GIOVEDI s. Vincenzao martire	
<b>13</b>	MERCOLEDI s. Giovanni Crisostomo		<b>29</b>	VENERDI s. Michele arcangelo	
<b>14</b>	GIOVEDI Esaltazione della S. Croce		<b>30</b>	SABATO s. Gerolamo dott.	
<b>15</b>	VENERDI S.V. Addolorata				
<b>16</b>	SABATO ss. Cornelio e Cipriano	④	<b>IL SOLE</b>		Al 1 si leva 5,45 tram. 19,00 Al 19 si leva 6,07 tram. 18,26 Al 30 si leva 6,21 tram. 18,05

Le mandrie lasciano gli alpeggi alti.

23 settembre 22 ottobre **OTTOBRE 1995** 23 ottobre 21 novembre **SCORPIONE**

<b>1</b>	DOMENICA s. Teresa di Gesù Bambino	①	<b>17</b>	MARTEDI s. Ignazio d'Antiochia	
<b>2</b>	LUNEDI ss. Angeli Custodi	40ª settimana	<b>18</b>	MERCOLEDI s. Luca evangelista	
<b>3</b>	MARTEDI s. Gerardo abate		<b>19</b>	GIOVEDI s. Isaac Jagues martire	
<b>4</b>	MERCOLEDI s. Francesco d'Assisi		<b>20</b>	VENERDI s. Irene vergine	
<b>5</b>	GIOVEDI s. Placido martire		<b>21</b>	SABATO s. Orsola vergine	
<b>6</b>	VENERDI s. Bruno martire		<b>22</b>	DOMENICA s. Donato vescovo	
<b>7</b>	SABATO N.S. del Rosario		<b>23</b>	LUNEDI s. Giovanni da Capistrano	43ª settimana
<b>8</b>	DOMENICA s. Pelagia penitente	②	<b>24</b>	MARTEDI s. Antonio M. Claret	③
<b>9</b>	LUNEDI ss. Donig e company	41ª settimana	<b>25</b>	MERCOLEDI s. Crispino martire	
<b>10</b>	MARTEDI s. Daniele proscritto		<b>26</b>	GIOVEDI s. Evaristo papa	
<b>11</b>	MERCOLEDI s. Firmino vescovo		<b>27</b>	VENERDI s. Fiorenzo vescovo	
<b>12</b>	GIOVEDI s. Serafino		<b>28</b>	SABATO ss. Simone e Giuda	
<b>13</b>	VENERDI s. Edoardo re		<b>29</b>	DOMENICA s. Ermelinda vergine	
<b>14</b>	SABATO s. Callisto I papa		<b>30</b>	LUNEDI s. Germano vescovo	44ª settimana
<b>15</b>	DOMENICA s. Teresa d'Avila		<b>31</b>	MARTEDI s. Lucilla martire	
<b>16</b>	LUNEDI s. Edwige vedova	④	<b>IL SOLE</b>		Al 1 si leva 6,22 tram. 18,03 Al 19 si leva 6,45 tram. 17,30 Al 31 si leva 7,02 tram. 17,11

Per i cervi e i mufloni è il mese degli amori.

### LEPRE COMUNE E LEPRE ALPINA

Alcune specie di animali hanno sviluppato particolari adattamenti per sopravvivere nelle zone a clima molto rigido come possono essere le vette delle Alpi o le regioni intorno al Polo.

Tra gli accorgimenti che la natura mette in atto per consentire a pernici, ermellini e lepri di superare il lungo inverno delle Alpi o della Scandinavia, quello più conosciuto è la muta del pelo.

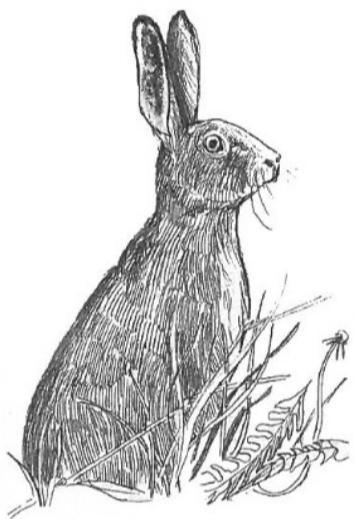
Al sopraggiungere della cattiva stagione il mantello e le penne di questi animali divengono bianchi rendendoli pressoché invisibili sul terreno innevato. Con l'arrivo della primavera avviene un'altra muta così piume e pelo tornano a confondersi con cespugli e pietraie.

Se confrontiamo una lepre comune con una lepre alpina notiamo altre differenze meno appariscenti: la lepre alpina è più piccola, ha un aspetto più raccolto e orecchie più corte per disperdere meno calore.

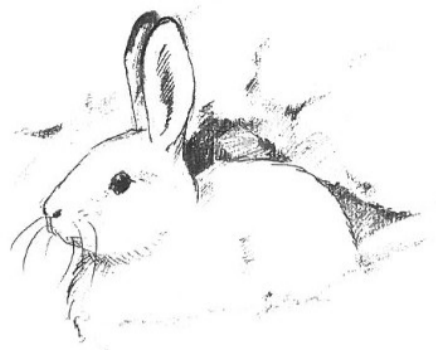
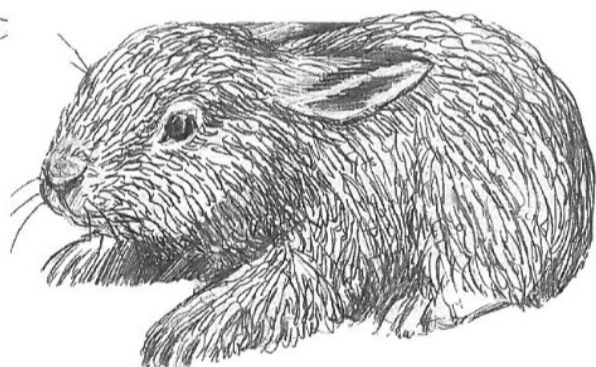
Inoltre le dita delle zampe posteriori si possono divaricare maggiormente per facilitare lo spostamento sulla neve soffice.

Mentre nella Riserva Naturale di Chianocco è presente solo la lepre comune, nel Parco Orsiera-Rocciavré le due specie convivono in una fascia che va da 1300 a circa 2000 metri di quota. Qui lepre alpina e lepre comune vivono alterne fortune: negli inverni con innevamento abbondante e prolungato risulta avvantaggiata la prima mentre negli inverni avari di neve sopravvive bene anche la lepre comune.

Quando la neve manca del tutto per lunghi periodi (negli inverni scorsi è successo più volte), per la lepre alpina è una tragedia: con l'accorciarsi delle giornate il suo mantello diventa inesorabilmente bianco e la sua vita molto pericolosa.



Lepre comune.



Lepre alpina d'inverno.

## I LEPROTTI

La lepre è un animale che non possiede una tana. Si ripara in piccoli avvallamenti del terreno appiattendosi al suolo per mimetizzarsi. È facile trovare le impronte della lepre ma è quasi impossibile seguirle fino al suo covo a causa del percorso tortuoso.

Benché la lepre sia un animale solitario, durante la stagione degli accoppiamenti alcuni individui si riuniscono. I maschi inseguono le femmine per accoppiarsi oppure combattono tra loro usando le zampe anteriori.



La lepre partorisce 3 o 4 piccoli per volta fino a quattro volte all'anno.

I leprotti nascono già con il pelo e gli occhi aperti in quanto dovranno affrontare pericoli e intemperie fin dal primo giorno di vita.

Con il solo precario riparo di un cespuglio o di un ciuffo di erba i leprotti attendono che la madre ritorni per la poppata. Se un predatore si avvicina rimangono immobili fino all'ultimo per poi darsi, se scoperti, a una fuga disperata.

I leprotti diventano indipendenti a un mese di età.





Stanco di camosci con i piccoli (foto Dante Alpe)

23 ottobre 21 novembre **NOVEMBRE 1995** 22 novembre 21 dicembre  SAGITTARIO

<b>1</b>	MERCOLEDÌ Tutti i Santi		<b>17</b>	VENERDÌ s. Elisabetta d'Ungheria	
<b>2</b>	GIOVEDÌ Comm. dei Defunti		<b>18</b>	SABATO Ded. Basilica Vaticana	
<b>3</b>	VENERDÌ s. Silvia vedova		<b>19</b>	DOMENICA Avvento Ambrosiano	
<b>4</b>	SABATO s. Carlo Borromeo		<b>20</b>	LUNEDÌ s. Benigno vescovo	47ª settimana
<b>5</b>	DOMENICA Zaccaria profeta		<b>21</b>	MARTEDÌ Pres. S. Vergine	
<b>6</b>	LUNEDÌ s. Leonardo abate	45ª settimana	<b>22</b>	MERCOLEDÌ s. Cecilia vergine	☉
<b>7</b>	MARTEDÌ s. Ernesto abate	☉	<b>23</b>	GIOVEDÌ s. Clemente papa	
<b>8</b>	MERCOLEDÌ s. Goffredo vescovo		<b>24</b>	VENERDÌ s. Flora vergine	
<b>9</b>	GIOVEDÌ Dedicazione Basilica Lateranense		<b>25</b>	SABATO s. Caterina d'Alessandria	
<b>10</b>	VENERDÌ s. Leone Magno		<b>26</b>	DOMENICA Cristo Re	
<b>11</b>	SABATO s. Martino di Tuors		<b>27</b>	LUNEDÌ s. Massimo vescovo	48ª settimana
<b>12</b>	DOMENICA s. Renato martire		<b>28</b>	MARTEDÌ s. Giacomo francesc.	
<b>13</b>	LUNEDÌ s. Diego francescano	46ª settimana	<b>29</b>	MERCOLEDÌ s. Saturnino martire	☾
<b>14</b>	MARTEDÌ s. Giocando vescovo		<b>30</b>	GIOVEDÌ s. Andrea apostolo	
<b>15</b>	MERCOLEDÌ s. Albero Magno	☾			
<b>16</b>	GIOVEDÌ s. Margherita di Scozia		<b>IL SOLE</b>		Al 1 si leva 7,04 tram. 17,10 Al 19 si leva 7,29 tram. 16,48 Al 30 si leva 7,43 tram. 16,41

Amori dei camosci.

22 novembre 21 dicembre **DICEMBRE 1995** 22 dicembre 20 gennaio  CAPRICORNO

<b>1</b>	VENERDÌ s. Eligio vescovo		<b>17</b>	DOMENICA III d'Avvento	
<b>2</b>	SABATO s. Bibiana vergine		<b>18</b>	LUNEDÌ	51ª settimana
<b>3</b>	DOMENICA I d'Avvento		<b>19</b>	MARTEDÌ s. Fausta vedova	
<b>4</b>	LUNEDÌ s. Giovanni Damasceno	49ª settimana	<b>20</b>	MERCOLEDÌ s. Macario martire	
<b>5</b>	MARTEDÌ s. Giulio martire		<b>21</b>	GIOVEDÌ s. Pietro Canisio	
<b>6</b>	MERCOLEDÌ s. Nicola vescovo		<b>22</b>	VENERDÌ s. Francesca Cabrini	☉
<b>7</b>	GIOVEDÌ s. Ambrogio vescovo	☉	<b>23</b>	SABATO s. Giovanni di Kety	
<b>8</b>	VENERDÌ Immacolata Concezione		<b>24</b>	DOMENICA IV d'Avvento	
<b>9</b>	SABATO s. Siro vescovo		<b>25</b>	LUNEDÌ Natività del Signore	52ª settimana
<b>10</b>	DOMENICA II d'Avvento		<b>26</b>	MARTEDÌ s. Stefano protomartire	
<b>11</b>	LUNEDÌ s. Damaso papa	50ª settimana	<b>27</b>	MERCOLEDÌ s. Giovanni apostolo	
<b>12</b>	MARTEDÌ s. Giovanna F. Di Chantal		<b>28</b>	GIOVEDÌ ss. Innocenti martiri	☾
<b>13</b>	MERCOLEDÌ s. Lucia vergine		<b>29</b>	VENERDÌ s. Tommaso Beket	
<b>14</b>	GIOVEDÌ s. Giovanni della Croce		<b>30</b>	SABATO s. Eugenio vescovo	
<b>15</b>	VENERDÌ s. Valeriano vescovo	☾	<b>31</b>	DOMENICA Sacra Famiglia	
<b>16</b>	SABATO s. Albina vergine		<b>IL SOLE</b>		Al 1 si leva 7,44 tram. 16,40 Al 19 si leva 8,01 tram. 16,40 Al 31 si leva 8,05 tram. 16,48

Stormi di cesene arrivano per nutrirsi delle bacche dei sorbi.



Tra maggio e giugno vengono alla luce i piccoli. Di solito nasce un solo piccolo ma non sono rari i parti gemellari. Il camoscetto viene allattato per circa sei mesi, ma già a pochi giorni dalla nascita comincia a brucare qualche gemma e qualche ciuffo d'erba.



I piccoli camosci sono molto vivaci e amano giocare fra loro con salti, giravolte e inseguimenti. Quando il branco pascola ed è tranquillo i piccoli si riuniscono in una specie di asilo sorvegliato da alcune femmine e danno libero sfogo alla loro vivacità.

## L'ASILO DEI PICCOLI CAMOSCI

A novembre, quando per i camosci è la stagione degli amori, in montagna è già inverno. Sulle pietraie e sui pascoli si è depositato uno strato di neve farinosa che rende il terreno scivoloso e infido. I maschi stabiliscono le gerarchie di dominanza inseguendosi su e giù per creste e valloni dimostrando tutta la loro innata agilità.

Curioso l'atteggiamento per corteggiare le femmine: collo proteso, lingua di fuori e narici dilatate per cogliere lo stato di estro. In queste occasioni il maschio di camoscio emette un suono simile a una pernacchia.



Contrariamente ai piccoli di cervi e caprioli i camoscetti sono in grado di stare in piedi e di seguire la madre trascorse poche ore dalla nascita.

Le zampe dei piccoli camosci sono robuste e fornite di grandi zoccoli che permettono loro di saltare sulle rocce e sulle pietraie in tutta sicurezza. Inoltre i camosci possono divaricare molto le unghie per non affondare nella neve.



## NUOVE VITE

Il calendario 1995 del Parco Orsiera-Rocciavré e Riserva di Chianocco è dedicato alle modalità di riproduzione di animali grandi e piccoli presenti nelle due aree protette.

Sfogliando il retro delle pagine del calendario, appare sorprendente che la natura abbia escogitato tali e tanti modi diversi per far sì che una nuova vita venga concepita, nasca, cresca e possa a sua volta riprodursi.

Genitori amorevoli scaldano, nutrono, difendono i loro nuovi nati.

Altri, che a noi paiono poco efficienti, abbandonano uova e nuovi nati al loro destino. Alcuni piccoli sono simili a teneri batuffoli di pelo.

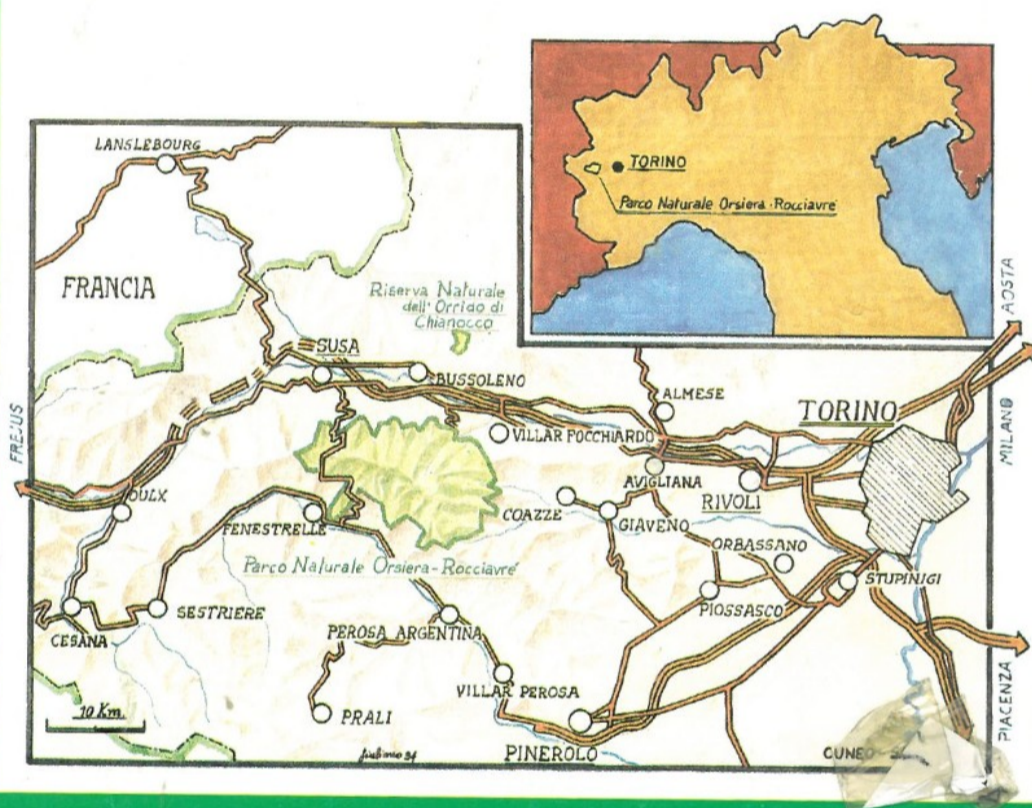
Alcune larve di insetto somigliano a degli escrementi di uccello...

Il filtro della selezione naturale ha ormai eliminato tutti quegli animali con un sistema di riproduzione inefficiente per cui, comportamenti che a noi possono sembrare assurdi (il capriolo che abbandona il suo piccolo nascosto nell'erba), si rivelano a conti fatti, una strategia vincente.

Pur con diverse situazioni intermedie, si individuano, nel regno animale, due strategie riproduttive essenziali: pochi piccoli curati bene e a lungo oppure un gran numero di piccoli con una ridotta probabilità di sopravvivenza individuale e con poche o nessuna cura parentale.

Noi, come specie umana, adottiamo la prima strategia, gli insetti la seconda, entrambi abbiamo avuto molto successo sul pianeta Terra.

"Questo calendario è stato realizzato grazie alla collaborazione dei guardiaparco Dante Alpe, Elio Giuliano, Luca Giunti".



Il Parco Naturale Orsiera Rocciavré, istituito con L.R. n. 66 del 30 maggio 1980, comprende il territorio a cavallo delle Valli Susa, Sangone, e Chisone, per circa 11.000 ettari, nei Comuni di Meana, Mattie, Bussoleno, San Giorio, Villarfocchiardo, Coazze, Roure, Fenestrelle e Usseaux.

La Riserva Naturale Speciale di Chianocco, istituita con L.R. n. 34 del 2 maggio 1980, è situata nel territorio del Comune di Chianocco ed ha una superficie di circa 30 ettari.

Entrambe le aree protette sono amministrate da un Consiglio Direttivo, rappresentante tutti i 10 Comuni, le 3 Comunità Montane, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte. Inoltre la Giunta Esecutiva ed il Presidente assicurano la gestione dell'Ente.

Le finalità del Parco e della Riserva riguardano la protezione della fauna e della flora, e dell'ambiente in generale; la promozione delle attività locali; l'educazione didattica ambientale; l'organizzazione della fruizione turistica; infine la ricerca scientifica in collaborazione con altri Enti ed Università. Le sedi cui è possibile fare riferimento per eventuali informazioni sulle due aree protette sono le seguenti:

Via Roccaforte, 1 - 10050 Chianocco - Tel. 0122/47064  
Loc. Pra Catinat - 10060 Fenestrelle - Tel. 0121/83757  
Via Matteotti, 140 - 10050 Coazze - Tel. 011/9340322  
Via Pacchiotti 51 - 10094 Giaveno - Tel. 011/9364265